

DPP - DOCUMENTO PRELIMINARE ALLA PROGETTAZIONE

Comune di Pinerolo - Palaghiaccio

**Realizzazione dell'impianto fotovoltaico e
dell'impianto solare termico**

- cod. SCR 13L65U07A -

GIUGNO 2014

A cura di:

arch. Sergio MANTO
Responsabile del Procedimento

S.C.R. PIEMONTE S.p.A. - Società di Committenza Regione Piemonte
società per azioni con socio unico - sede corso Marconi 10 - 10125 Torino
tel +39 011 6548311 - fax +39 011 6694665 - www.scr.piemonte.it
cap.soc. € 1.120.000,00 i.v. - rea della CCIAA di Torino n. 1077627 - c.f. e p. iva 09740180014

INTRODUZIONE

Il presente Documento Preliminare all'avvio della Progettazione (DPP), che si basa sullo studio di fattibilità predisposto dallo Studio Solmona & Vitali in data 16/12/2013, è stato redatto in attuazione dell'articolo 15 del DPR del 5 ottobre 2010, n. 207 (Regolamento di attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163 recante "Codice dei contratti pubblici, relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE") ai fini di fornire le informazioni necessarie per la fase di progettazione delle opere in oggetto e garantire, attraverso i servizi di progettazione richiesti, la realizzazione di un intervento di qualità e tecnicamente valido, nel rispetto del miglior rapporto tra i benefici e i costi globali di costruzione, manutenzione e gestione delle opere.

Il D.P.R. 207/2010 prevede che il Responsabile del Procedimento curi la redazione del documento preliminare alla progettazione, così come stabilito dai seguenti articoli del Regolamento:

• **Art. 10 comma 1 lettera c) (funzioni e compiti del Responsabile del procedimento):** Redige, secondo quanto previsto dall'articolo 93, commi 1 e 2, del codice, il documento preliminare alla progettazione e cura che sia richiesto il codice unico di progetto (CUP) di cui all'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, e che lo stesso sia riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili concernenti il progetto.

• **Art. 10 comma 1 lettera e) (funzioni e compiti del Responsabile del procedimento):** Coordina le attività necessarie al fine della redazione del progetto preliminare, verificando che, nel rispetto del contenuto del documento preliminare alla progettazione, siano indicati gli indirizzi che devono essere seguiti nei successivi livelli di progettazione ed i diversi gradi di approfondimento delle verifiche, delle rilevazioni e degli elaborati richiesti.

• **Art. 10 comma 1 lettera f) (funzioni e compiti del Responsabile del procedimento):** Coordina le attività necessarie alla redazione del progetto preliminare definitivo ed esecutivo, verificando che siano rispettate le indicazioni contenute nel documento preliminare alla progettazione.

- **Art. 45 comma 1 (finalità della verifica):** Ai sensi di quanto disposto dall'articolo 93, comma 6, del codice la verifica è finalizzata ad accertare la conformità della soluzione progettuale prescelta alle specifiche disposizioni funzionali, prestazionali, normative e tecniche contenute nello studio di fattibilità, nel documento preliminare alla progettazione ovvero negli elaborati progettuali dei livelli già approvati.
- **Art. 53 comma 2 lettera a) (verifica della documentazione):** Per le relazioni generali, verificare che i contenuti siano coerenti con la loro descrizione capitolare e grafica, nonché con i requisiti definiti nello studio di fattibilità ovvero nel documento preliminare alla progettazione e con i contenuti delle documentazioni di autorizzazione ed approvazione facenti riferimento alla fase progettuale precedente.
- **Art. 257 comma 3 (penali):** Le penali da applicare ai soggetti incaricati della progettazione o delle attività a questa connesse sono stabilite dal responsabile del procedimento, in sede di redazione del documento preliminare alla progettazione, in misura giornaliera compresa tra lo 0,5 per mille e l'1 per mille del corrispettivo professionale, e comunque complessivamente non superiore al dieci per cento, da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate all'eventuale ritardo.

SOMMARIO

a) situazione iniziale

- a.1) Studio di fattibilità
- a.2) descrizione dell'intervento

b) obiettivi generali ed esigenze da soddisfare

c) regole e norme da rispettare

- c.1) normativa di riferimento
- c.2) Ubicazione, ambito territoriale e conformità urbanistica

d) compatibilità ambientale dell'intervento

e) disponibilità delle aree ed analisi delle interferenze

f) fasi di progettazione e tempi di svolgimento

g) livelli di progettazione e elaborati grafici e descrittivi

h) stima dei costi e fonti di finanziamento

i) sistemi di realizzazione

A) SITUAZIONE INIZIALE

a.1) Studio di Fattibilità

E' stato redatto dallo Studio Solmona & Vitali in data 16/12/2013, un dettagliato Studio di Fattibilità, a cui si rimanda per una descrizione tecnica più dettagliata degli interventi.

a.2) descrizione dell'intervento

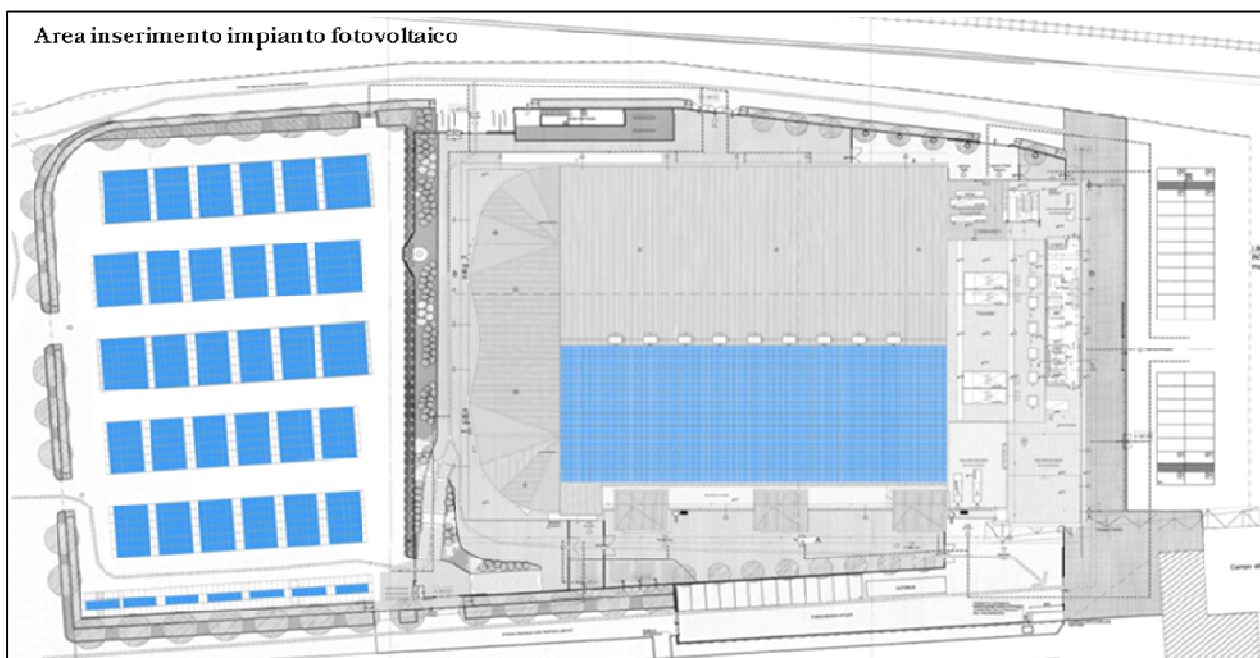
Il Palazzo del Ghiaccio ospita sia attività sportive agonistiche, sia pattinaggio libero aperto al pubblico. L'attività su ghiaccio viene garantita per 10 mesi all'anno mentre nei restanti 2 mesi, in cui viene effettuata anche la manutenzione, gli spazi del palazzetto vengono dedicati a manifestazioni ricreative, musicali, ecc.

Gli interventi previsti per il citato Palazzo del Ghiaccio di Pinerolo sono costituiti da:

IMPIANTO FOTOVOLTAICO

I moduli fotovoltaici saranno posizionati sia sul tetto del Palaghiaccio (circa 2.000 mq), sia nella zona parcheggio (circa 5.000 mq), ubicato a sud dello stesso.

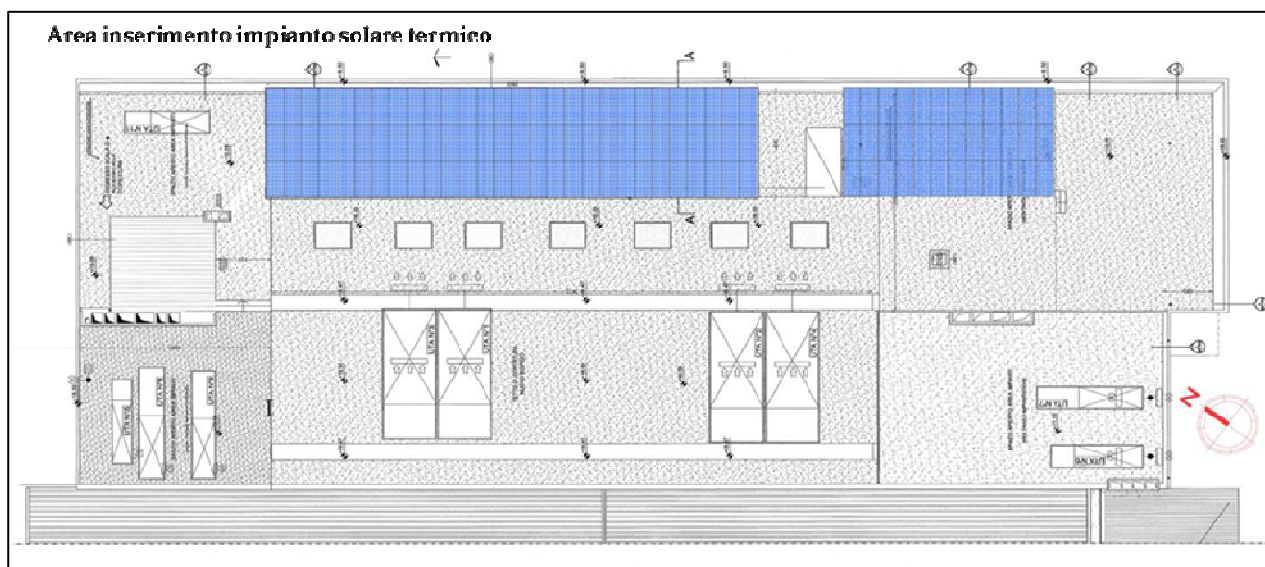
Per i moduli della zona parcheggio, sono state analizzate tre soluzioni progettuali con materiali e disposizioni diverse tra loro relativamente sia per le strutture portanti a copertura del parcheggio, sia la collocazione delle pensiline, predisposte in modo da poter essere sfruttate per l'ombreggiatura delle auto in sosta. I progettisti dello studio di fattibilità hanno segnalato un'ipotesi che dovrà essere maggiormente elaborata nelle fasi di progettazione successive.



IMPIANTO SOLARE TERMICO

L'impianto solare termico a servizio del Palazzetto è stato studiato in modo da garantire nel periodo estivo l'intera produzione di acqua calda sanitaria, mentre nel periodo invernale avrà lo scopo di ridurre il fabbisogno di energia prodotta dalla centrale termica a gas metano esistente.

I collettori saranno fissati alla copertura del Palaghiaccio, con orientamento a SUD al fine di consentire l'assorbimento dei raggi solari con il massimo irraggiamento.



SOSTITUZIONE IMPIANTO DI PRODUZIONE DEL GHIACCIO

A seguito delle analisi dello stato attuale degli impianti, lo studio di fattibilità ha stabilito che l'impianto di produzione del ghiaccio è decisamente inefficiente, obsoleto e con evidenti segni di ammaloramento.

Il coefficiente effettivo di prestazione energetica dell'impianto attuale è circa pari a 2,1 mentre con nuovi impianti si possono ottenere coefficienti superiori a 4, ottenendo pertanto la stessa energia frigorifera prodotta con una riduzione del 50% dell'energia elettrica assorbita.

Con la sostituzione degli impianti di produzione del ghiaccio si ottiene un ulteriore risparmio dei costi di gestione annui.

B) OBIETTIVI GENERALI ED ESIGENZE DA SODDISFARE

Gli interventi agli impianti del Palazzo del Ghiaccio sono finalizzati alla riduzione degli attuali costi di gestione nonché al rispetto della Direttiva 2009/28/CE in materia di miglioramento della vita mediante utilizzo di risorse naturali rinnovabili.

E' stata infatti analizzata, nello studio di fattibilità, la situazione attuale in merito alla consistenza del sistema impiantistico ed al relativo regime di funzionamento. Sulla scorta dei dati relativi ai consumi storici (bollettazioni della energia elettrica e del gas combustibile) sono stati ricostruiti i

profili di funzionamento per la produzione di energia frigorifera, termica ed elettrica con conseguente definizione di un modello (simulazione numerica) di analisi energetica. Sulla base del modello in precedenza citato sono stati “inseriti” gli impianti di prevista realizzazione e valutati i benefici in termini di costi gestionali e di riduzione delle emissioni di inquinanti in atmosfera.

C) REGOLE E NORME DA RISPETTARE

c.1) riferimenti normativi

L’attività di progettazione dovrà essere sviluppata nel rispetto dei vincoli ambientali e urbanistici esistenti, preventivamente accertati, e dei limiti di spesa prestabiliti; dovrà inoltre avere come fine fondamentale la realizzazione di un intervento di qualità, tecnicamente valido, nel rispetto del miglior rapporto tra i benefici ed i costi globali connessi all’intera vita dell’opera in modo da garantire:

- la qualità dell’opera e la rispondenza alle finalità relative;
- il pieno rispetto delle normative di settore.

Nel rispetto delle norme tecniche vigenti gli interventi dovranno essere eseguiti garantendo la piena sicurezza e incolumità degli operatori e dell’utenza.

Nelle fasi di sviluppo progettuale, si dovranno osservare i dettati della Normativa vigente ed in particolare (elenco indicativo e non esaustivo che dovrà essere verificato ed eventualmente integrato dai progettisti in fase di progettazione):

- Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 (Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici). Note interpretative e indicazioni procedurali
- Legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40. (Testo coordinato) Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione
- Decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale
- DGR 12-8931 del 9/06/2008 (atto di indirizzo e di coordinamento in materia di VAS)
- Strumenti di pianificazione urbanistico/territoriale dei Comuni interessati dagli interventi
- Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità
- Deliberazione della Giunta Regionale 30 gennaio 2012, n. 5-3314 Indicazioni procedurali in ordine allo svolgimento del procedimento unico di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, relativo al rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile
- Titolo II “procedure amministrative regolamentazioni e codici” Capo I “Autorizzazioni e procedure amministrative” del DLgs 28/2011.
- D.P.R. 753/80 relativo al nulla osta delle Ferrovie dello Stato per la fascia di rispetto.

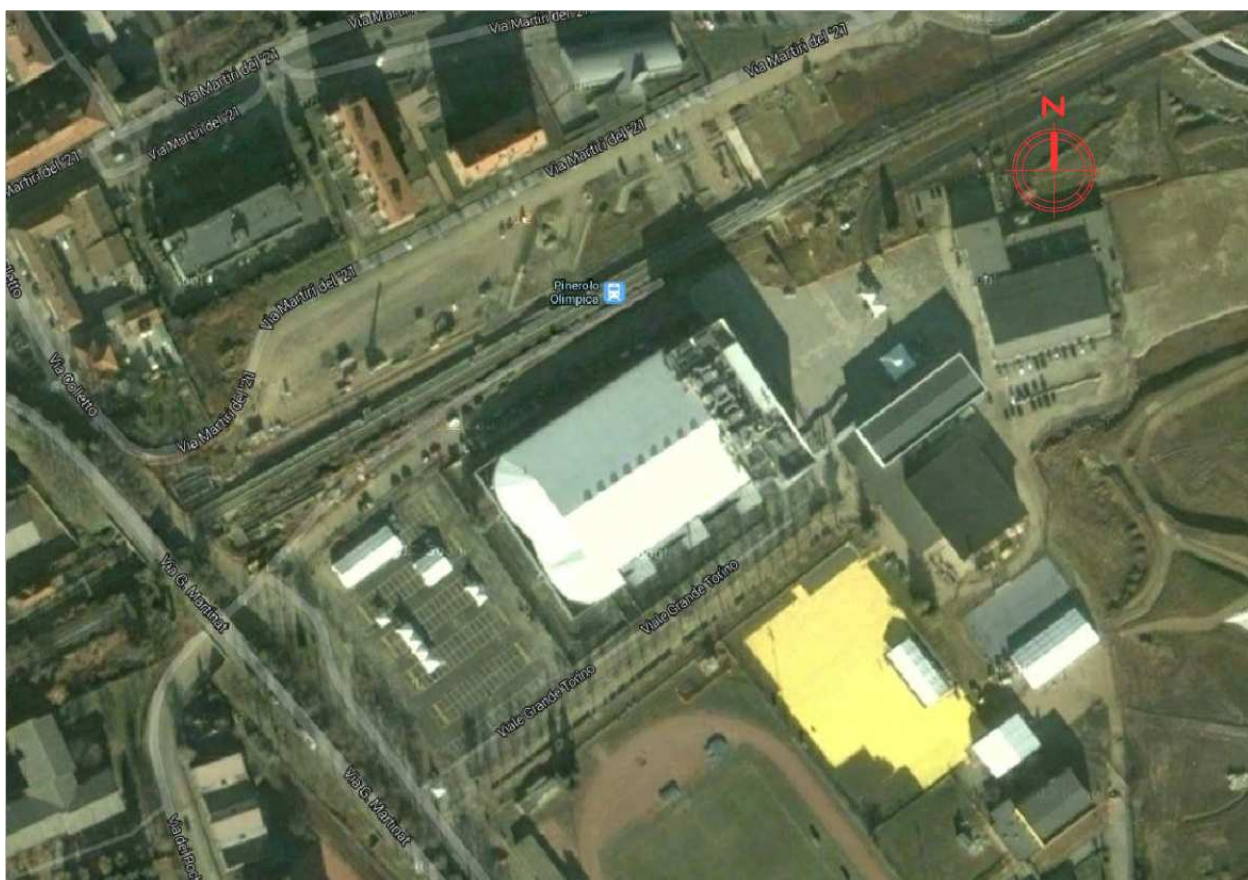
Si dovranno inoltre osservare:

- D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. “Codice dei Contratti Pubblici”
- D.P.R. 207/2010 “Regolamento attuazione D. Lgs. 163/06”
- D. Lgs. 81/08 e s.m.i. “Testo unico in materia di salute e Sicurezza nei luoghi di Lavoro”
- D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia
- Normativa tecnica per l'ingegneria civile: cemento armato, eurocodice. norma antisismica, zone sismiche, ecc.
- Legge 5 novembre 1971, n. 1086 Norme per la disciplina delle opere di conglomerato cementizio armato
- Norme tecniche per le costruzioni DM14 gennaio 2008

c.2) Ubicazione, ambito territoriale e conformità urbanistica

L'edificio del Palazzo Polifunzionale del Ghiaccio, oggetto dell'intervento di realizzazione dell'impianto fotovoltaico e dell'impianto solare termico è ubicato nel Comune di Pinerolo, all'ingresso est della città, in prossimità della ferrovia Torino -Torre Pellice ed è accessibile dalla SS 589 e dalla SS23.

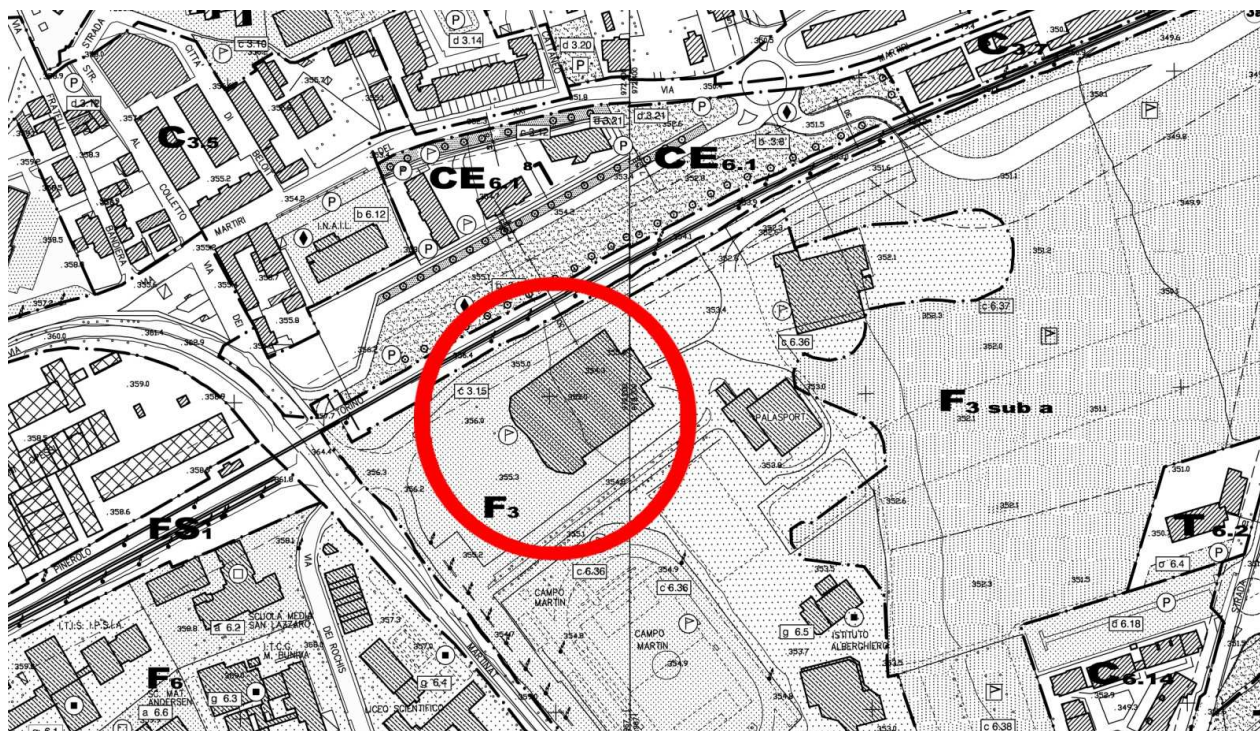
L'edificio si trova in un'area facilmente accessibile, oltre che dalla vicina stazione ferroviaria anche tramite il trasporto pubblico urbano su gomma.



Il Palaghiaccio di Pinerolo è individuato dal PRGC in area F3, Area Olimpica destinata ad impianti ed attrezzature pubbliche o private convenzionate di interesse generale.

Come previsto dall'art. 61 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore Generale l'urbanizzazione dell'area l'intervento è stato attuato tramite apposito P.T.E- (Piano Tecnico Esecutivo) come previsto dall'art. 47 della L.R. 56/77.

L'intervento di realizzazione dell' impianto fotovoltaico e solare termico è conforme alle norme di Piano Regolatore. Si segnala tuttavia la necessità di prevedere una variante al P.T.E. dell'area per l'installazione di una copertura tecnica che non crei aumento di superficie coperta ed s.l.p.



LEGENDA :

MORFOLOGIA DEL TERRITORIO

- - - - - DELIMITAZIONE CONFINI COMUNALI

SEGNI CONVENZIONALI DI BASE

	FABBRICATO CIVILE, FABBRICATO CIVILE CON PORTICO
	FABBRICATO INDUSTRIALE
	FABBRICATO FATISCENTE
	FABBRICATO PUBBLICO
	FABBRICATO DI IMPORTANZA STORICA
	BASSO FABBRICATO O AUTORIMESSA
	CHIESA
	FABBRICATO IN COSTRUZIONE
	BARACCA
	TETTOIA O PENSILINA

	MURO DI CONTENIMENTO
	MURO DI RECINZIONE
	MURO A GIORNO O RECINZIONE CON RETE METALLICA
	PONTI, VIADOTTI, ETC.
	STRADA ASFALTATA
	STRADA NON ASFALTATA
	FERROVIA
	CORSO D'ACQUA IMPORTANTE
	FOSSETTO D'IRRIGAZIONE
	TRALICCIO E PALO LINEA ELETTRICA
	LIMITE DI COLTURA
	LIMITE DI BOSCO
	ALBERI SPARSI
	SCARPATA



AREE PER SERVIZI SOCIALI ED ATTREZZATURE DI INTERESSE GENERALE - (ART. 22 L.R. 56/77) - ART. 61 N.d.A.

ESISTENTI



- DEMANIO PUBBLICO



- AREE PRIVATE DI USO PUBBLICO



IN PROGETTO

- DI INTERESSE GENERALE



- PARCO FLUVIALE DEL TORRENTE CHISONE



SERVIZI PRIVATI



TRACCIATO OTTIMIZZATO DELLA FUTURA RETE IDRAULICA A SERVIZIO AREA DE6.1

D) COMPATIBILITA' AMBIENTALE DELL'INTERVENTO

Dal punto di vista dell'impatto ambientale dell'intervento lo studio di fattibilità ha rilevato la necessità di predisporre la verifica di assoggettabilità per accertare se l'intervento debba o meno essere assoggettato alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica. La procedura di verifica di assoggettabilità alla VAS è regolamentata dall'art. 12, Titolo II, Parte II del D. Lgs 152/2006 e s.m.i. e tiene conto delle ricadute ambientali dell'intervento analizzandone le specifiche caratteristiche.

La verifica dovrà riguardare le caratteristiche e l'ubicazione del progetto. In particolare dovranno essere presi in considerazione i seguenti elementi:

- Dimensioni del progetto (superfici, volumi, potenzialità)
- Utilizzazione delle risorse naturali
- Produzione di rifiuti
- Inquinamento e disturbi ambientali
- Rischio di incidenti
- Impatto sul patrimonio naturale e storico

La verifica dovrà essere richiesta dalla Stazione Appaltante fornendo:

- ✓ Il progetto preliminare dell'intervento d'opera
- ✓ Una relazione sull'identificazione degli impatti ambientali attesi, nonché il piano di lavoro per la eventuale redazione dello studio di impatto ambientale
- ✓ Una relazione sulla conformità del progetto alla normativa in materia ambientale e paesaggistica, nonché agli strumenti di programmazione e pianificazione territoriale ed urbanistica

E) DISPONIBILITA' DELLE AREE ED ANALISI DELLE INTERFERENZE

Le aree del Palazzo del Ghiaccio di Pinerolo sono di proprietà comunale e sono nella disponibilità dell'ente gestore che dovrà richiedere al Comune di assentire gli interventi in progetto.

Anche la zona del parcheggio è di proprietà comunale e, preso atto della realizzazione della struttura di sostegno dei pannelli fotovoltaici, per la successiva progettazione e realizzazione di dette strutture, occorrerà contattare tutti gli Enti interessati ai sottoservizi presenti nell'area in oggetto, eseguire opportuni sopralluoghi e reperire le informazioni e le documentazioni tecniche necessarie.

In particolare andranno verificate le interferenze con i seguenti enti:

- ❖ Acea Pinerolese Industriale per quanto concerne la rete di distribuzione dell'acqua e del gas
- ❖ Enel - cabina elettrica
- ❖ Telefonia mobile e fibre ottiche

F) FASI DI PROGETTAZIONE E TEMPI DI SVOLGIMENTO

Si ipotizza un tempo complessivo per la realizzazione degli interventi pari a 450 giorni comprensivo dell'iter di progettazione (preliminare, definitivo ed esecutivo), dell'indizione ed esperimento della gara nonché della realizzazione propria delle opere. Queste ultime possono, in ragione delle caratteristiche degli interventi, essere realizzate in un tempo non superiore a 6 mesi.

ID	Nome Attività	Durata	Inizio	Fine	2014												2015			
					Febb.	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	Genn.	Febb.	Marzo	Aprile	
1	INTERVENTI PALAGHIACCIO DI PINEROLO	450 g	mar 04/02/2014	mer 29/04/2015																
2	Progettazione preliminare-definitiva-esecutiva, Approvazioni, Validazione ed Esperimento gara	270 g	mar 04/02/2014	ven 31/10/2014																
3	Realizzazione delle opere	180 g	ven 31/10/2014	mer 29/04/2015																
4	Consegna lavori	0 g	ven 31/10/2014	ven 31/10/2014																
5	sistemazione delle coperture per installazione impianti	45 g	sab 01/11/2014	lun 15/12/2014																
6	Realizzazione pensiline per parcheggi	45 g	mar 11/11/2014	gio 25/12/2014																
7	Posa pannelli solari termici	30 g	mar 16/12/2014	mer 14/01/2015																
8	Connessioni termofluidiche e revisione sistemi di accumulo	25 g	ve 26/12/2014	lun 19/01/2015																
9	Posa pannelli fotovoltaici	60 g	ma 06/01/2015	ven 06/03/2015																
10	Realizzazione collegamenti ed allacci	55 g	sa 06/03/2015	mer 29/04/2015																

La progettazione deve essere sviluppata secondo tre successivi livelli di approfondimento (progetto preliminare, definitivo ed esecutivo) secondo la seguente tempistica:

- fase di progettazione preliminare: verrà assegnato un tempo di 20 giorni dal formale affidamento dell'incarico;
- fase di progettazione definitiva: 30 giorni dalla relativa comunicazione di avvio della fase da parte del RUP;
- fase di progettazione esecutiva: 10 giorni dalla relativa comunicazione di avvio della fase da parte del RUP.

A tale tempistiche dovrà essere aggiunto il tempo per il bando di gara della fase di progettazione, pari a circa 120 giorni, e le tempistiche approvative di Conferenza dei Servizi, stimate in circa 90 giorni.

G) LIVELLI DI PROGETTAZIONE E ELABORATI GRAFICI E DESCRITTIVI

Nella predisposizione degli elaborati dovrà tenersi conto delle seguenti indicazioni:

- gli schemi grafici dovranno contenere gli elementi necessari per la puntuale definizione delle opere ed il facile e corretto riscontro delle quantità previste in progetto;
- dovranno essere redatti elaborati che illustrino puntualmente le modalità esecutive;

- dovrà essere redatto il progetto degli impianti con l'elencazione descrittiva di ognuno di essi;
- dovranno essere redatti elaborati che definiscano le caratteristiche dimensionali, prestazionali e di assemblaggio dei componenti prefabbricati eventualmente proposti;
- sia nelle relazioni che negli elaborati grafici dovranno essere riportate le caratteristiche dei materiali da costruzione e delle modalità di esecuzione.

Il progetto deve essere sviluppato nel rispetto di due obiettivi fondamentali:

- coerenza con le modalità di appalto e gestione lavori di tutte le opere previste;
- omogeneità dei parametri progettuali per assicurare agli operatori ed all'utenza il grado di sicurezza imposto dalle normative vigenti in materia di rischio incendio.

I tre differenti livelli di progettazione devono almeno contenere:

- progetto preliminare: contenuti minimi di cui agli artt. 17 -23 del DPR 207/10 e s.m.i. (oltre alla specifica documentazione per la verifica di assoggettabilità alla VIA-VAS);
- progetto definitivo: contenuti minimi di cui agli artt. 24 - 32 del DPR 207/10 e s.m.i.;
- progetto esecutivo: contenuti minimi di cui agli artt. 33 - 43 del DPR 207/10 e s.m.i.;

Ai sensi dell'art. 44 e seguenti del D.P.R. 5/10/2010 N° 207, a cura del RUP ed alla presenza dei progettisti, si procederà alla verifica, in progress, di ciascuna delle tre fasi di progettazione, finalizzata ad accertare la qualità concettuale, sociale, ecologica, ambientale ed economica della soluzione progettuale prescelta e la sua conformità alle specifiche disposizioni funzionali, prestazionali e tecniche contenute nel documento preliminare alla progettazione, con il fine di ottimizzare la soluzione progettuale prescelta.

Ultimata la fase di verifica, prima della approvazione, il RUP procederà, in contraddittorio con i progettisti, a verificare la conformità di ciascuna delle tre fasi di progettazione alla normativa vigente ed al presente documento preliminare alla progettazione.

H) STIMA DEI COSTI E FONTI DI FINANZIAMENTO

La copertura economica per l'esecuzione degli interventi è garantita mediante l'assegnazione agli stessi di quota parte delle risorse finanziarie iscritte nel bilancio dello stato all'Agenzia Torino 2006, avvenuta con Legge n. 65 del 8 maggio 2012, cui è seguito apposito "protocollo di intesa per l'attuazione della Legge, sottoscritto da SCR, Agenzia Torino 2006 e FONDAZIONE 20 marzo 2006 in data 14/10/2013.

Il quadro economico degli interventi viene specificato nel seguito:

mag-14

13L65U07A

**REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO FOTOVOLTAICO E
DELL'IMPIANTO SOLARE TERMICO DEL
PALAGHIACCIO DI PINEROLO**

**Quadro Economico Studio
di Fattibilità**

A IMPORTO LAVORI CONTRATTUALI

a	Lavori a misura	0,00
a'	Lavori a corpo	1.764.000,00
a''	Oneri per la sicurezza straordinari non soggetti a ribasso	85.000,00
A	Totale costo OPERA ORGANICA	1.849.000,00
	Spese progettazione esecutiva appalto integrato	0,00
A'	Totale costo complessivo progettazione esecutiva	1.849.000,00

B SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

1	Lavori in economia esclusi dall'appalto (DPR 554/99 art. 88)	0,00
2	Fondo accordi bonari ed incentivi acc. (DPR 554/99, Art. 12, comma 1 fino al 3%)	0,00
3	commissione accordo bonario	0,00
3a	lavori e forniture varie	0,00
3b	opere compensazione	0,00
3c	Rilievi - accertamenti ed indagini	0,00
3d	Monitoraggi ambientali	0,00
4a	Allacciamenti ai pubblici servizi	0,00
5	Imprevisti	0,00
5a	Accantonamenti	0,00
6	Acquisizione aree e/o immobili	0,00
7	Attività strumentali	0,00
8	accatastamenti	0,00
9	Recupero inflazione	0,00
10	Spese tecniche relative alla progettazione: progetto preliminare, definitivo ed esecutivo, studi di prefattibilità ambientale, di impatto ambientale, e di fattibilità ambientale, prime indicazione per la stesura del piano della sicurezza, piano di sicurezza e coordinamento in fase di progettazione e	280.656,45
11a	Spese per attività di consulenza e/o di supporto	0,00
11b	Vidimazione parcelle	0,00
11c	Validazione progetti	53.396,69
11d	Spese copisteria	0,00
11e	Commissioni giudicatrici	0,00
11f	Altro (Pratica VVF, diritti di segreteria)	0,00
11g	Project Control	0,00
11h	Piano generale per la sicurezza	0,00
11i	Spese per pubblicità/Bandi di gara	0,00
12	Spese per acc. di laboratorio e verifiche tec. previste dal capitolato speciale di appalto.	0,00
13	Spese per collaudo tecnico amministrativo, statico, ed altri eventuali collaudi spec.	41.451,51
B	Totale Somme a disposizione	375.504,65

C ONERI DI LEGGE

X	IVA 10 % su lavori (A', B1, B2, B9, B')	184.900,00
Y	IVA 22% (B3a, B3b, B3c, B3d, B4a, B6, B7, B11d, B11f, B11g, B11i, B12)	0,00
W	CNPAIA 2% + IVA 22 % (B3, B8, B10, B 11a, B11b, B11c, B11e, B13)	91.773,34
A	arrotondamenti	0,00
C	Totale Oneri di legge	276.673,35

D COSTO COMPLESSIVO DELL'OPERA (A+A'+B+C) 2.501.178,00

I) SISTEMI DI REALIZZAZIONE

Quale procedura di scelta del contraente per l'appalto dei lavori, si procederà mediante procedura aperta, sulla base del Progetto Esecutivo. Il contratto verrà stipulato a corpo, e verrà adottato il criterio di aggiudicazione al prezzo più basso.

Le opere realizzate da SCR in qualità di Stazione Appaltante ai sensi della Convenzione sottoscritta tra Agenzia Torino 2006, Fondazione 20 marzo 2006 e SCR Piemonte 2006, una volta ultimate, verranno prese in consegna e gestione da parte del Comune di Pinerolo.

Torino, 6 giugno 2014

Il Responsabile del Procedimento

arch. Sergio MANTO